

LESIONI DEI TENDINI ESTENSORI

Cos'è un tendine estensore?

I tendini estensori, situati **sul dorso della mano e le dita**, consentono di **raddrizzare (estendere) le dita e il pollice**. Questi tendini hanno origine dai muscoli dell'avambraccio e si portano alle dita, dove diventano piatti e sottili, e si uniscono ai tendini dei muscoli della mano, per consentire i movimenti delicati e coordinati delle dita.

Come vengono danneggiati i tendini estensori?

I tendini estensori sono appena sotto la pelle, a contatto con l'osso, sul dorso delle mani e delle dita. A causa della loro posizione, **possono essere facilmente lesionati anche da un taglio non profondo**. Traumi delle dita possono far sì che questi tendini si strappino dalla loro inserzione ossea. Dopo questo tipo di lesione, potresti avere difficoltà a estendere una o più articolazioni. Il trattamento è necessario per recuperare la funzione del tendine.

Come vengono trattate le lesioni del tendine estensore?

In caso di **lesione netta da taglio** il tendine può essere **riparato direttamente con una sutura**, mentre in caso di **lesioni da strappamento osseo** (dito a martello o mallet finger) spesso il primo trattamento consiste nel posizionamento di una stecca in estensione, da mantenere fino alla completa guarigione del tendine. Sarà il medico ad applicare la stecca e a fornire indicazioni su quanto a lungo indossarla.

Quali sono le lesioni del tendine estensore comune?

Con **Mallet Finger o dito a martello** si indica la lesione del tendine estensore a livello **dell'articolazione più distale delle falangi**, a causa di una lesione da taglio o strappamento del tendine. A volte è possibile che un **frammento osseo rimanga attaccato al tendine** dopo lo strappo; il risultato è a falange ungueale che non si estende. Se il tendine è tagliato richiede una sutura se la lesione è sottocutanea (il tendine si è lacerato spontaneamente) verrà confezionata una stecca che manterrà il dito esteso per il tempo necessario al tendine a guarire (8 settimane circa).

La **deformità a Boutonnière** **descrive** invece una flessione dell'articolazione intermedia del dito, dovuta a un taglio o lesione del tendine estensore in sede più prossimale. Il trattamento prevede il posizionamento di una stecca che mantenga estesa l'articolazione fino a guarigione del tendine, associata o meno a sutura tendinea. Se questa lesione non viene curata, o se la stecca non è indossata correttamente, **il dito può rapidamente peggiorare e infine irrigidirsi in flessione**.

Lacerazioni o tagli sul dorso della mano che interessano i tendini estensori a questo livello sono solitamente trattate con la sutura dell'estremità del tendine coinvolto, e quindi un'immobilizzazione in stecca che può comprendere anche polso e dita. Esistono diversi tipi di stecche e tutori, sarà il medico ad indicare la più adatta a seconda delle esigenze del caso.

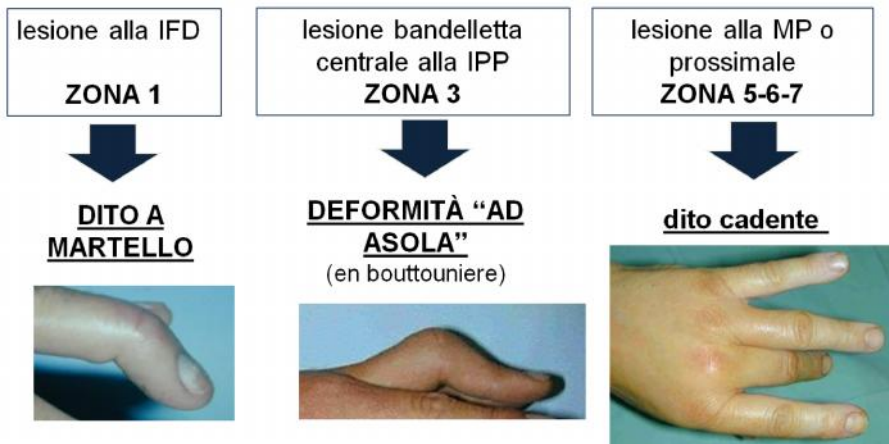
Cosa posso aspettarmi a causa del mio infortunio al tendine estensore?

Una delle complicanze più frequenti in seguito a lesione dei tendini estensori è la formazione di aderenze, per cui il tessuto cicatriziale impedisce lo scorrimento dei tendini sui tessuti sottostanti. Molti fattori possono influenzare la gravità della lesione, inclusa la presenza di fratture, l'infezione e le differenze individuali. Il tessuto cicatriziale che si forma può impedire il buon esito dell'intervento anche in caso del miglior trattamento. Il medico spiegherà i rischi e gli effetti collaterali dei vari trattamenti per le lesioni dei tendini estensori.

ESAME OBIETTIVO

MAGGIORE FLESSIONE DEL RAGGIO INTERESSATO
(PER LA PREVALENZA DEI FLESSORI)

DEFORMITÀ TIPICHE DELLA LESIONE A SECONDA DEL LIVELLO



Quadri clinici tipici di lesioni dei tendini estensori

- 1) Dito a martello – mallet finger
- 2) Deformità ad asola – en boutonniere
- 3) Lesione tendine estensore o bendelletta saggitale